

CRONACA DI FILADELFA

Violazione della Costituzione

In un banchetto dato in suo onore in New York la sera del 15 corrente, il signor James M. Beck, ex "Assistant United States Attorney General", nel discorso da lui pronunziato, parlando dell'emendamento sulla proibizione, ebbe a dire:

La costituzione degli Stati Uniti non è mai stata in grande pericolo come lo è adesso. Dobbiamo con rinascimento constatare una certa violazione alle sue fondamenta, dal momento che in essa è stato scritto un emendamento che riguarda puramente una questione di abitudini personali.

Infatti, sebbene fra gli stessi promotori vi sono di quelli che bevono e bevono parecchio, il puritanismo americano è riuscito a fare inserire nella Costituzione degli Stati Uniti un emendamento, in virtù del quale, viene proibito la manifatturazione e vendita di vini e liquori. Passi pure per questi ultimi, ma il vino, bevuto moderatamente, è un coefficiente indispensabile, specialmente per il lavoratore.

No birra, non carbone hanno detto i minatori di Pennsylvania. Se questo esempio sarà imitato e se i lavoratori incroceranno le braccia nel momento opportuno, ci sarà da vedere se ha più forza e potere la massa o gli ipocriti legislatori che la rappresentano.

IL BANCETTO A MICHELE NICOLETTI

Un comitato, con a capo il sig. Antonio Altomare, offriva, la sera del 12 corrente, un banchetto al simpatico amico Michele Nicoletti di Tacony, per la gioia che gli amici provarono nel vederlo completamente ristabilito dalla terribile influenza spagnuola, e che per due o tre giorni consecutivi tenne gli animi della famiglia in continuo orgasma, avendo i medici dichiarata una imminente catastrofe.

La festa sinceramente affettuosa non poteva avere un esito più bello. Al banchetto corsero amici e simpatizzanti da tutte le parti della grande Philadelphia, per testimoniare e prendere parte al giubilo dello scampato pericolo.

Alla tavola presero posto più di sessanta persone di ambo i sessi, quando verso le 10 P. M. la musica incominciò con le sue note ad infondere maggiore allegrezza. Si mangiò e si bevve a doppia ganascia, e se n'aveva ben donde, la contentezza accoppiata all'ora tarda avevano sviluppato in tutti i presenti un bell'appetito; tanto vero che per un certo tempo altro non si sentiva che le allegre melodie della musica ed il cozzare delle forchette e dei piatti.

Verso le undici e mezza, calmato lo stimolo della fame, il maestro di cerimonie, sig. Giuseppe Rosica, dopo di aver fatto rilevare i meriti del festeggiato, aprì la serie dei discorsi dando la parola al presidente del comitato Michele Morrone. Parlarono in seguito i signori Domenico D'Alfonso, Francesco Tropea, Francesco Loiacono, Cataldo Ricci, James Cooley delegato dell'unione dei macchinisti, Giuseppe Deni, Michele Carunchio, Domenico Trasatto; i quali, illustrando le doti e le belle qualità del nostro amico Michele Nicoletti, che — per le sue azioni, per la bontà del suo cuore e soprattutto per lo spirito elevatissimo d'italianità del quale è animato, ispirantesi sempre ad aumentare ed accrescere il prestigio della colonia nostra di Tacony — merita, merita e poi merita, e gli amici lastrarono avari nel manifestargli la considerazione nella quale lo tengono.

Parlò pure il sig. Francesco Siracusa, andato a rappresentare il direttore de "La Libera Parola" sig. Giuseppe Di Silvestro, il quale, impossibilitato per ragioni di salute a poter portare il personale contributo della sua simpatia al caro amico Michele Nicoletti, ne dava incarico al sig. Siracusa, che oltre all'aver dato i saluti e fatte le congratulazioni a nome del nostro direttore, si congratulava personalmente col festeggiato per la recuperata salute, esortandolo a volere continuare nell'opera proficua a pro' della colonia italiana, intensificando il lavoro di propaganda fra l'elemento straniero.

Prese in ultimo la parola il festeggiato. La sua commozione era visibilissima, pur non di meno, seppe padroneggiare tale sentimento, tanto d'aver agito a potere ringraziare tutti i presenti e gli assenti, che furono impossibilitati per ragioni estranee alla propria volontà ad intervenire. Ringraziò il signor F. Tropea ed il signor F. Siracusa di esserone

venuti da così lontano, incaricando quest'ultimo a volersi rendere interprete dei suoi sentimenti verso il signor Giuseppe Di Silvestro, al quale augura una completa ed immediata guarigione.

La serata riuscì sotto ogni aspetto magnifica sia perchè era scevra da quel certo convenzionalismo che in tali banchetti bisogna mantenere, sia perchè tutti amici intimi del Nicoletti, trovandosi in quel posto per spontanea volontà, onde appagare un sentimento dell'animo proprio, sia perchè all'amicizia si accoppiava la fratellanza, essendo quasi tutti iscritti all'Ordine dei Figli d'Italia ed il Nicoletti stesso venerabile della loggia Terra Irredenta.

Non mancavano le signore, fra le quali notammo quella del festeggiato col suo ragazzo, la signora Morrone, e qualche altra alla quale domandiamo scusa per la omissione.

Verso l'una A. M. cessava il banchetto, lasciando in tutti una impressione imperitura di gratitudine per il Michele Nicoletti, al quale auguriamo che la sua salute non abbia mai più a subire alterazioni di sorta, affinché abbia campo di sviluppare le sue energie e spendere in pro' della famiglia, dell'operaio, della colonia.

IL GRAN BALLO DELLA SOCIETA' BARBIERI

Ci siamo! La sera di lunedì prossimo, 24 corrente mese, alla Moose Hall, Broad e Thompson, a totale beneficio della Croce Rossa Italiana sarà dato, sotto il patronato di questo Regio Console Cav. Uff. Gaetano Peccardi e della sua gentile signora e del Generale Emilio Guglielmotti, l'annuale ballo mascherato della Società Stella d'Italia fra i barbieri italiani.

Come è stato ripetutamente annunziato, patrono sarà il Cav. Francesco Roma e patronessa la distinta signorina Gina, figlia del signor Luigi Roma. Interverranno anche il colonnello John S. Muckle e signora.

Dato lo scopo altamente filantropico per il quale questo ballo viene dato, gli italiani non dovrebbero mancare d'intervenire, tanto più che alle "maschere" saranno assegnati i seguenti premi:

1.º Premio: \$50 in oro, regalo della Società Barbieri Stella d'Italia, sarà dato al più bel gruppo composto di 5 persone o più, a soggetto storico o drammatico.

2.º premio: \$25 in oro, Comitato Ballo, Fondo generale, sarà dato al più bel gruppo storico e allegorico composto di tre persone o più;

3.º premio: 15 dollari in oro, Comitato Ballo, Fondo generale, sarà dato alla più bella coppia storica o allegorica;

4.º premio: \$10 in oro, regalo del Cav. Frank Roma, sarà dato alla più bella coppia elegante o ricca vestita;

5.º premio: Lavallière d'oro con diamantino, regalo dei soci C. Cocco, E. Capozio, sarà dato alla più bella singola maschera femminile storica.

6.º premio: Lavallière con diamantino, regalo del socio A. Carbone, sarà dato alla 2.ª più bella come sopra;

7.º premio: Manicuring Set regalo del socio A. Taglianetti, sarà dato alla più elegante o ricca vestita singola maschera femminile;

8.º premio: Borsa di velluto ricamata (Hand bag), regalo della signora Tony Negro, sarà dato alla più bella singola maschera femminile vestita da zingara;

9.º premio: Scatola di profumeria (oggetti diversi), regalo della Colgate Co., sarà data alla più bella singola maschera vestita da "pachiana";

10.º premio: Spilla per cravatta con diamantino, regalo del socio E. Fiore, sarà dato alla più bella singola maschera maschile storica o drammatica;

11.º premio: Spilla per cravatta con diamantino, regalo del socio A. Viglione ed F. Sinatra, sarà dato alla più bella singola maschera maschile storica o allegorica;

12.º premio: Ingrandimento fotografico 16x20, regalo del fotografo sig. Giuseppe De Carlo, sarà dato alla più bella singola maschera maschile vestita da Toreador;

13.º premio: Box di Sigari, regalo del socio G. Zirpoli, sarà dato alla più comica singola maschera maschile.

Per qualunque informazione, rivolgersi al Segretario C. Cocco, 107 North 4th St.

Bell Phone, Market 43-21.

PASSEGGIATA DI BENEFICENZA

Il giorno precedente al ballo, domenica 23 corrente, la Società Stella d'Italia, col concorso di molte signorine, farà una passeggiata di Beneficenza nella colonia in favore della Croce Rossa italiana.

La Società uscirà con le bandiere e sarà preceduta da una banda musicale. I conazionali si preparino a dare il loro obolo che andrà a lenire le sofferenze dei mutilati e delle famiglie delle vittime cadute sul campo dell'opera.

IL SENATORE EDWIN H. VARE CITATO PER 100.000 DOLLARI

Il signor John M. Nobre, l'ex ingegnere civile di questa città, che fu assolto nel processo per diffamazione intentato dal senatore Edwin H. Vare, ha citato questi per 100 mila dollari per falso arresto ed accusa maliziosa. Il signor Nobre, nell'elencare i danni prodottigli dall'inconsulto procedimento del senatore Vare, dice:

"Per aver danneggiata la mia reputazione come ingegnere civile della città; per le spese da me incorse nella mia difesa contro una falsa accusa; per l'umiliazione fattami subire."

ARRESTATO

Un certo Crispino Delamino di 25 anni, veniva arrestato, il 15 corrente, nelle vicinanze delle undici strade e Federal, dal poliziotto italiano Carione, perchè andava distribuendo letteratura "Bolshevica." La letteratura consiste in giornali di lingua italiana aventi per programma le teorie di Trotsky e Lenine.

Il Delamino è stato deferito alle autorità federali.

CONCESSIONE DI DIPLOMI

La sera del 13 corrente nell'"Auditorium" della "South Philadelphia High School" per giovani, ottennero i diplomi di licenza 75 studenti dei quali 8 italiani.

I nostri conazionali sono: Michele-Adamo D'Alessandro, Gioianni-Michele Di Bello, Luigi-Enrico Di Iola, Filippo-Giovanni Franzese, Joseph M. Gagliardi, William De Stefano, Filippo A. Mancuso, Francesco Mogavero e Francesco Stano.

E' TORNATO IN CITTA'

— Chi? — si domandavano alcuni.



— Francesco Silvagni, rispose. Il nostro direttore, a capo di un comitato di agitazione, tanto ha fatto tanto ha detto che è riuscito, infine, a riavere in questa squallida città il fondatore dell'Ordine in Philadelphia. Infatti, coloro che erano presenti ricorderanno che questo fu l'augurio espresso dalla sera che il signor Silvagni, nella sala della Chiesa Episcopale italiana, si accomiava dagli amici.

— E che cosa farà ora? soggiungevano gli stessi?

— Farà la stessa cosa che faceva prima di andar via. E non potrebbe essere altrimenti, dappoichè il nostro direttore ha avuto l'abilità di fargli trovare, al suo arrivo, bell'e messa, una elegante barberia al No. 1017 Christian St., proprio nella porta appresso alla Libreria che egli gestisce al 1019 Christian St. Si dice che il signor Pirone abbia preso questa decisione per tenerselo vicino e trattenerlo per la "giacca" ogni qualvolta Francesco Silvagni, invece di essere attivo nelle cose sue, si allontana per portare il suo contributo a fatti che non lo riguardano direttamente.

Francesco Silvagni ha avuto la fortuna di nascere vestito, e tutti quelli che nascono vestiti hanno sempre degli amici pronti in ogni evenienza, come sono pronti oggi ad appoggiare nuovamente la sua impresa.

SI SENTE COME UN'ALTRA PERSONA.

Il sig. C. Petrucciolo di Clifton, Ill., scrive: "Circa

un mese fa ho ricevuto una scatola di prova del Lozogo del Dott. Pietro. Ha provato di essere un rimedio eccellente. Per molti anni ho sofferto di disturbi asmatici che mi rendevano difficoltosa la respirazione. Soffrivo anche di palpazione di cuore, ma ora mi sento come un'altra persona, e ciò per effetto del Lozogo."

Chi non può leggere questa lettera senza riportarne l'impressione che vi debba essere qualche cosa in esso, qualche cosa nei meriti di questo vecchio rimedio di eroe sperimentato dagli anni? La fama del Lozogo del Dott. Pietro come rimedio nel sangue e per l'organismo si è diffusa in tutto il mondo. Non è una medicina che impolvera sugli scaffali delle farmacie, ma un efficace preparato di famiglia che è fornito direttamente al pubblico per mezzo di agenti speciali designati ovunque. Un interessantissimo opuscolo e un giornale, contenenti particolareggiate informazioni circa la cura di varie malattie, è mandato gratis a chi lo domanda. Scrivete al seguente indirizzo: Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

CASINO THEATRE

A questo popolare ritrovo la settimana prossima, saranno date opere comiche con coro artisticamente scelto. Si prevede gran concorso.

PEOPLE'S THEATRE

"The Galdon Crook Company" sarà dato sulle scene del "People's Theatre" da lunedì prossimo e per tutta la settimana. Billy Arlington, che è conosciutissimo nel mondo teatrale e che avrà la prima parte nella produzione, non ha bisogno di essere presentato agli abituati.

Le dimostrazioni di simpatia al nostro Direttore

Il nostro direttore va sempre migliorando sensibilmente, sebbene la sua completa guarigione sia ancora lontana. Lo scopo di queste note è quello di tenere continuamente informati la lunga schiera dei suoi amici e le logge e i fratelli dell'Ordine dei Figli d'Italia che vogliono sapere minutamente notizie sulla salute del loro capo.

Le lettere e i telegrammi di augurii si moltiplicano e noi non abbiamo spazio sufficiente per poterli pubblicare nelle date in cui arrivano. Siamo certi che la pubblicazione di essi, la fiumana di simpatia che circonda il nostro direttore, le dimostrazioni affettuose che da ogni parte gli si fanno, guasta l'appetito a pochissimi faccendieri, che non hanno palpiti per le altrui disgrazie, e noi, per non urtarli, saremmo ben disposti a non renderne pubbliche le missive, se gli interessati non lo desiderassero, non lo volessero; di fronte, però, alle insistenze, continuiamo a pubblicare, anche perchè di fronte ad una mezza dozzina di cani che, invano, tentano di addentarlo alle scarpe, è ragione di soddisfazione per noi il plebiscito popolare per il nostro direttore.

La loggia Stato Maggione di Weedville, a mezzo del suo venerabile Gioacchino Manuarino: "Dispiaciuti saperla malato, speriamo che questa lettera la trovi in ottima e perfetta salute e che torni a noi pieno di vita e brillante nella sua parola e nelle sue opere."

La loggia Emanuele De Deo di Philadelphia, dal segretario archivistico Salvatore Valenti: "Domandiamo scusa del ritardo a scrivervi per augurarvi una sollecita guarigione, nella speranza che al più presto tornerete a noi nella pienezza della vostra salute."

Dal direttore del Bollettino Ufficiale dell'O. F. d'I. Avv. Raimondo Canudo: "Le ultime notizie confortantissime, riguardo alle tue condizioni di salute, mi hanno empito l'animo di gioia. Per molto tempo abbiamo trepi-

dato, non sapendo quale piega potesse prendere la tua malattia. Ora, sapendo che sei in condizioni soddisfacenti, ogni fratello dell'Ordine, che apprezzi quanto bene derivi ad Esso dall'opera degli uomini di azione, non può non esultare."

Io, che conosco come la famiglia nostra abbia bisogno della mirabile opera tua, mi compiaccio vivamente, nell'apprendere che ben presto potrai ritornare nella vita dell'Ordine."

Spero di avere subito l'opportunità di riabbracciarti e ti prego di gradire, con i migliori augurii, i miei fraterni saluti."

Il Grande Concilio dell'Ordine dei Figli d'Italia dello Stato del Rhode Island, dal Grande Segretario Archivistico signor B. Santurri: "Il Grande Concilio di questo Stato, avendo appreso con dispiacere della tua malattia, dava a me il delicato incarico di esprimerne i sensi di simpatia e di porgere l'augurio di una pronta e sollecita guarigione, e rivederlo così fiero lottatore nell'agone per il benessere del nostro Ordine"

La loggia La Pace di Pittsburgh, dal suo Grande Deputato Francesco De Ninno: "Avendo appreso da giornali della parziale guarigione del nostro Grande Venerabile, a nome della "Pace", di cui sono Grande deputato, prego voi, fratello Perflia, perchè vogliate comunicare al nostro capo la nostra massima soddisfazione per il suo miglioramento."

La loggia Italiana di Beneficenza, dal segretario archivistico V. Brocco: "Perdonate se siamo stati gli ultimi a telegrafarvi ed a scrivervi, ma noi abbiamo voluto attenerci ai consigli dei medici, pubblicati ne "La Libera Parola" di non disturbarvi. Ma ogni settimana che passava era un secolo per noi. In seduta fu poi deliberato di telegrafarvi e lo facemmo, ed oggi vi scriviamo, caro e benemerito Grande Venerabile, per farvi i nostri cordiali e sinceri augurii per una sollecita guarigione, onde possiate continuare, con quella costanza che vi distingue, a dirigere i destini dell'Ordine."

La Loggia Nazario Sauro di Philadelphia, dal segretario archivistico Antonio Di Palma: "La nostra loggia, nella sua seduta ordinaria, ad unanimità, deliberava d'inviarvi i suoi sinceri augurii per la vostra guarigione con l'augurio che possiate presto tornare fra le nostre file onde poter continuare l'instancabile lavoro per il benessere del nostro Ordine."

La loggia Leonardo Da Vinci di Washington, Pa., dall'oratore Antonio Maiello: "Questa loggia, riunita seduta ordinaria, manda fervido augurio e felicitazioni sue migliorate condizioni di salute, nutrendo speranza di una sollecita guarigione per rivederla subito al suo posto. Ella che è l'anima della nostra organizzazione e ne è altresì strenuo sostenitore."

La loggia Carlo Pisacane di Philadelphia, dal suo tesoriere Stanislao Rodia: "In nome della nostra loggia vi partecipo i più sentiti saluti ed augurii perchè guariate presto, dappoichè noi, ansiosi, attendiamo di vedervi sano e vegeto. Non siamo venuti a visitarvi per lasciarvi in quella quiete necessaria alla vostra salute. Ricevetevi anche i saluti della mia famiglia."

La loggia Carlo Alberto di Harrisburg, Pa., dal suo venerabile Armenio: "Carlo Alberto, procedendo iniziazione in massa numerosi fratelli, partecipa S. V. la propria gioia e fa voti per la sua completa guarigione."

Dal Prof. Giovanni Gatto di Pittsburgh: "Ho seguito con animo fraterno il corso della tua malattia e più che nella scienza dei valorosi medici che ti hanno curato, ho fidato nella resistenza della tua fibra. Hai vinto e sei contento come una Pasqua e faccio voti che tu possa, per lunghissimo tempo ancora, essere serbato alla tua cara famiglia soprattutto, e soprattutto."

Dal signor Nicola Caruso, ora-

tore della loggia Pittsburg della omonima città e Grande Deputato della loggia Ellwood di Ellwood City: "Mi compiaccio nel rilevare che siete fuori dell'Ospedale e che le vostre condizioni di salute vadano migliorando. Questa notizia ha suscitato in me tanta gioia da non saperla esprimere. A dispetto di vostri nemici, di quei rettili velenosi che appestano l'aria che respirano e fanno seccare le erbe sulle quali poggiano il loro piede, vi auguro perchè, ringagliardito, con maggior lena, possiate riprendere il vostro posto di combattimento, sia come uomo di coraggio e di fede, impavido di tutte le energie, che come l'impareggiabile condottiero del nostro potentissimo Ordine."

Altre lettere — molte altre — di logge e di fratelli sono sul tavolo di redazione. Ai ringraziamenti del nostro direttore uniamo i nostri per tanti attestati di simpatia e di affetto.

Madama Breshkovskya davanti al Senato degli Stati Uniti

Catherine Breshkovskya, la nonna della rivoluzione russa, che trovò in America da qualche mese, si è presentata davanti al Comitato propaganda del Senato degli Stati Uniti il 14 del corrente mese, per deporre circa le condizioni politiche ed economiche nelle quali versa il suo paese.

Ella ha rivolto un caldo appello ai legislatori perchè l'America intervenga, senza perdita di tempo, ad aiutare la Russia, mandandole tutto ciò che le occorre, materiale ed altro, onde facilitarla nella ricostruzione industriale; ed ha affermato che solo così la nazione potrà liberarsi dall'oppressione dei "Bolshevists". "Le truppe alleate riusciranno efficaci contro i "brigantini", se saranno aumentate di numero e mandate ad assumere la offensiva", ha aggiunto la Breshkovskya.

Domandata dal senatore Sterling, se le truppe alleate sarebbero bene accolte dalla popolazione russa, ad eccezione dei Bolshevists, la nonna della rivoluzione russa ha sollecitamente risposto: — Certamente, certamente. Il nostro popolo è stanco dei "Bolshevists", molto stanco. Esso per circa un anno ha chiesto aiuto a voi. Venite a bastonare i "Bolshevists". Il popolo russo ne sarà contento, veramente contento.

Queste ed altre cose ha detto Madama Breshkovskya e, nonostante i suoi 75 anni, nell'esposizione dei fatti arcaici dai Bolshevists alla popolazione, si è mostrata energica ed esauriente.

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti
BELL PHONE, WALNUT 7562
HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI
FTATELLI DI LULLO, Prop.
768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

BANCA ITALIANA
G. GUGLIUZZA
210-12 W. 3rd Street - Easton, Pa.
Prima Banca Italiana in Easton, Pa. Rimessa di denaro in Italia al migliore Cambio della giornata.
AGENZIA 323 W. 3rd STREET - CHESTER PA.
Chiedere il listino del Cambio

Cambridge Trust Co.
Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.
Questa Banca è sotto il "Federal Reserve System" il denaro in essa depositato e sempre in circolazione, e dal guadagno che se ne ricava si paga l'interesse a voi e si rende prospera questa Nazione.
Accumulare il denaro, mantenerlo conservato nelle cassette o nelle casse forti, esso è sempre esposto al pericolo di poterlo perdere, oltre che non vi dà profitto e non porta beneficio alla comunità.
Depositatelo perciò alla
CAMBRIDGE TRUST COMPANY
Noi paghiamo il 3 0/10 sui depositi a risparmio e il 2 0/10 su quelli a checks. Per gli italiani trovata impiegata con noi la signora O. PASCALE. Rivolgetevi a lei.

Sartoria Sebastiani

1315 Federal St.
PHILADELPHIA, PA.
Dr. I. CORTESE
1025 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.



EDWARD TRAINER
Rectifier and Wholesale Dealer in
Foreign and Domestic Liquors
820 SOUTH SECOND STREET
PHILADELPHIA

Saverio Francavilla
502 W. 3rd St., Chester, Pa.

Vendita all'ingrosso e al dettaglio di
Latticini freschi e secchi

UN TRENO DI VINO ARRIVATO A PHILADELPHIA ALLA
Ditta M. MARTINO
1019 So. 9th STREET - PHILA., PA.
Per la prima volta in Philadelphia un treno di vino e' arrivato alla piu' grande Ditta Importatrice di vini nella Pennsylvania e Stati limitrofi.
I tipi di vini della Ditta MARTINO sono vari ed eccellenti
I prezzi dei vini di California sono aumentati ed aumenteranno ancora ma la Ditta M. Martino offre
I migliori prezzi del mercato prima dell'aumento
Provvedetevi ora prima della chiusura. I vini aumenteranno sempre piu'.
Vendita a barile, a gallone ed a bottiglia
SPEDIZIONE OVUNQUE. SERVIZIO A DOMICILIO IN PHILADELPHIA.